

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

18° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1997

Presidenza del presidente SCIVOLETTO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2421) *Deputati Ferrari ed altri: Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE Pag. 2, 3, 4 e *passim*

ANTOLINI (*Lega Nord-per la Padania indep.*) 6

BARRILE (*Sin. Dem.-l'Ulivo*) 3

BETTIAMO (*Forza Italia*) Pag. 3

BORRONI, *sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali* 4

BUCCI (*Forza Italia*) 3

FUSILLO (*PPI*) 3, 5

GERMANÀ (*Forza Italia*)..... 2, 3, 4 e *passim*

MAZZUCA POGGIOLINI (*Misto*) *relatrice alla Commissione* 4

MINARDO (*CCD*) 6

PIATTI (*Sin. Dem.-l'Ulivo*) 5, 6

I lavori hanno inizio alle ore 15,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2421) Deputati Ferrari ed altri: Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2421.

Riprendiamo l'esame, sospeso nella seduta del 19 giugno scorso, nel corso della quale è stata svolta la relazione.

Comunico che la 5^a Commissione ha espresso in data odierna parere di nulla osta.

Dichiaro aperta la discussione generale.

GERMANÀ. Signor Presidente, presento ed illustro anche a nome del senatore Minardo il seguente ordine del giorno:

«La 9^a Commissione permanente del Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 2421 concernente «Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi»,

premessi che:

con il provvedimento in esame si intende deliberare provvidenze per i frutticoltori costretti all'estirpazione e al reimpianto dei frutteti colpiti da infezioni la cui lotta è obbligatoria per decreto del Ministro delle risorse agricole;

il provvedimento non prende in considerazione indennizzi per i proprietari di agrumeti colpiti dall'infezione *citrus tristeza*;

il *citrus tristeza virus* (CTV) è un pericoloso organismo da quarantena al quale si applicano le misure previste dal decreto ministeriale 31 gennaio 1996, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 1996 (Supplemento ordinario n. 33);

la lotta contro il CTV è obbligatoria nel territorio nazionale con decreto ministeriale 22 novembre 1996, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 5 dicembre 1996, in base al quale gli eventuali focolai della malattia debbono essere debellati con l'estirpazione e con la bruciatura delle piante infette a cura dei proprietari;

impegna il Governo:

ad emanare analogo provvedimento per non escludere i proprietari di agrumeti dai rimborsi per i costi che sono stati costretti a sostenere per l'estirpazione e il reimpianto degli agrumeti infetti».

0/2424/1/9

GERMANÀ, MINARDO

L'ordine del giorno prevede norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi che colpiscono gli agrumeti, quali il *citrus tristeza virus* o la cosiddetta «serpentina». La differenza esistente tra i due *virus* nocivi che hanno colpito la produzione italiana – considerati *virus* di importazione in quanto derivanti particolarmente dalle piante provenienti dalla Spagna – è che la «serpentina» non uccide la pianta, mentre il *citrus tristeza virus* degli agrumi determina, dopo qualche anno, la distruzione della pianta stessa.

Da un'indagine da me svolta in collaborazione con un istituto di Acireale, risulta che in un vivaio dell'estensione di un ettaro solo 350-400 piante sono colpite da questa malattia; tali dati sono poi da considerare attendibili in quanto i proprietari di agrumeti non hanno nessun interesse a dichiarare che le loro piante sono malate di CTV, perchè in questo caso dovrebbero estirparle e bruciarle.

Ritengo che in questa fase iniziale sia indispensabile un intervento del Governo, chiamato quindi ad elaborare una serie di provvedimenti volti ad evitare che questo *virus* possa espandersi e danneggiare ulteriormente gli agrumeti del Meridione.

PRESIDENTE. Senatore Germanà, propongo una riformulazione del dispositivo dell'ordine del giorno da lei presentato, nel senso di sostituire le parole: «che sono stati costretti a sostenere» con le altre: «da sostenere». Nel caso in cui lei accolga tale suggerimento, sono pronto ad aggiungere la mia firma.

GERMANÀ. Signor Presidente, concordo con quanto da lei proposto perchè nessun proprietario potrebbe dimostrare i costi già sostenuti per l'estirpazione e il reimpimento degli agrumeti infetti. Pertanto, accollo il suo suggerimento che considero del tutto logico.

FUSILLO. Aggiungo la mia firma all'ordine del giorno così come riformulato.

BUCCI. Anch'io aggiungo la mia firma.

BETTAMIO. Signor Presidente, io pure sottoscrivo l'ordine del giorno.

BARRILE. Signor Presidente, anch'io dichiaro di aggiungere la mia firma all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MAZZUCA POGGIOLINI, *relatrice alla Commissione*. Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno, sottolineando il consenso di tutti i Gruppi sulla sua nuova formulazione.

BORRONI, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole*. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno presentato dai senatori Germanà, Minardo e sottoscritto da altri senatori.

Le ipotesi più pessimistiche formulate dal Ministero stimano che l'area interessata dal fenomeno a cui si è fatto riferimento si estenda per circa 400-500 ettari, coinvolgendo circa 20.000 piante.

Attualmente l'Italia è ancora considerata un paese esente da questa malattia, proprio in base alle indicazioni comunitarie. Pertanto, ritengo urgente un intervento da parte del Governo volto ad evitare che il nostro paese sia dichiarato territorio contaminato.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Germanà se insiste per la votazione dell'ordine del giorno da lui presentato.

GERMANÀ. No, signor Presidente: dal momento che il Governo accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione, non insisto per la sua votazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli:

Art. 1.

1. Per l'estirpazione ed il reimpianto di alberi di drupacee e rosacee colpiti rispettivamente dalle infezioni di «Sharka» e di «Erwinia amylovora», situati in zone soggette alla lotta obbligatoria ai sensi dei decreti del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali del 27 marzo 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 5 aprile 1996, e del 29 novembre 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 10 dicembre 1996, riconosciuti contaminati dai servizi fitosanitari regionali, possono essere concessi dalle regioni territorialmente competenti contributi in conto capitale, fino ai seguenti importi in relazione all'età dell'albero e comunque fino a complessiva concorrenza della somma di lire 10 miliardi:

- a) lire 60 mila per albero, con un massimo di lire 18 milioni per ettaro, nel primo anno dell'impianto;
- b) lire 75 mila per albero, con un massimo di lire 22 milioni per ettaro, nel secondo anno;
- c) lire 90 mila per albero, con un massimo di lire 27 milioni per ettaro, nel terzo anno;
- d) lire 95 mila per albero, con un massimo di lire 36 milioni per ettaro, dal quarto al nono anno;
- e) lire 75 mila per albero, con un massimo di lire 30 milioni per ettaro, nel decimo anno;

f) lire 60 mila per albero, con un massimo di lire 24 milioni per ettaro, nell'undicesimo anno;

g) lire 20 mila per albero, con un massimo di lire 18 milioni per ettaro, dal dodicesimo anno;

h) lire 5 mila per astone, nei casi in cui sia stata disposta l'estirpazione dei vivai.

2. I contributi in conto capitale di cui al comma 1 sono concessi a parziale copertura dei costi di estirpazione in impianti specializzati, di reimpianto e per il mancato reddito.

3. In presenza di estirpazione totale, i reimpianti possono essere effettuati anche su altre particelle dell'impresa beneficiaria. Nel caso in cui, per motivi sanitari accertati dal competente ufficio regionale, non sia possibile effettuare il reimpianto su nessuna delle particelle dell'impresa beneficiaria, il contributo è concesso, a parziale indennizzo del danno, nella misura dell'80 per cento.

4. Le misure previste al comma 1 si applicano anche nei confronti delle aziende agricole e vivaistiche che hanno già provveduto alla distruzione delle piante in ottemperanza alle prescrizioni imposte dai servizi fitosanitari regionali.

È approvato.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 10 miliardi per l'esercizio finanziario 1997, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per il medesimo anno recata dall'articolo 1, comma 3, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, come determinata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 663 (legge finanziaria 1997); il relativo riparto è disposto dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali d'intesa con le regioni interessate.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

FUSILLO. Annuncio il voto favorevole del Partito Popolare Italiano su un provvedimento che, pur operando un intervento limitato, è sicuramente opportuno ed è la dimostrazione di un particolare attenzione del Governo verso una situazione di emergenza che, affrontata con tempestività, può rimanere limitata e non diventare un problema più grande.

PIATTI. Anche il Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo voterà a favore del provvedimento in quanto è giusto risarcire gli agricoltori colpiti da questa calamità. Mi pare che la relatrice Mazzuca Poggiolini abbia ben esposto le ragioni del provvedimento, soprattutto con riferimento alla necessità di intervenire nelle zone soggette alla lotta obbligatoria a questi organismi, anche se 10 miliardi complessivi non mi sembrano

una somma sufficiente. Ritengo altresì condivisibile, in quanto oggettivo, il criterio scalare cui fa riferimento l'articolo 1.

MINARDO. Preannuncio il voto favorevole del Gruppo di Alleanza Nazionale, sia perchè il provvedimento consente di erogare aiuti alle aziende colpite dagli organismi nocivi, sia anche perchè ho potuto fugare le mie perplessità iniziali avendo accertato che il provvedimento riguarda sia le rosacce che le drupacee.

ANTOLINI. A nome del Gruppo Lega nord-Per la Padania indipendente annuncio il voto favorevole sul provvedimento. Forse sarebbe stato necessario uno stanziamento maggiore in quanto molte piante vengono tagliate anche con i frutti sopra. Comunque, si tratta di un problema molto sentito, invito il Governo a rendere immediatamente operativo questo provvedimento che gli agricoltori stanno aspettando da troppo tempo.

GERMANÀ. Preannuncio il voto favorevole del Gruppo Forza Italia su questo disegno di legge, anche se manca una documentazione sul numero delle piante e sulle zone colpite al fine di poter valutare effettivamente la congruità dello stanziamento; inoltre non si evince il criterio per accertare quali siano state le zone contaminate e non si sa se esiste un elenco delle richieste fatte dai proprietari. Auspicando che in una fase successiva si possono avere queste notizie, ritengo comunque necessario approvare il provvedimento.

PRESIDENTE. Invitiamo il Governo ad informare la Commissione sulla fase attuativa del provvedimento.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

Desidero ringraziare i componenti della Commissione che hanno consentito la rapida approvazione di questo disegno di legge.

I lavori terminano alle ore 15,45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. LUIGI CIAURRO

